

# In pullman con belle ragazze o all'ipermercato fra la gente Moccia oggi racconta l'amore

## Lo scrittore alle 18 al centro commerciale Vialarga

**NON È UNA ROCKSTAR, nè un attore bello e dannato. Però lui, Federico Moccia, «se non ci fosse bisognerebbe inventarlo». Così Martina, bolognese di 19 anni, descrive il suo autore preferito, «quello che ha venduto due milioni di copie con Tre metri sopra il cielo e Ho voglia di te», oggi sotto le Due Torri per presentare la sua ultima 'fatica'. Alle 18 al centro commerciale Vialarga-ex Pianeta (via Larga 10, angolo via Scandellara) presenterà, infatti, il nuovo libro Scusa ma ti chiamo amore edito da Rizzoli. Prima, però, con Martina e altre 29 fan, Mister Amore farà il Grand Tour della città in pullman (ora e luogo ovviamente top secret). Per parlare di gioie e dolori, del nuovo libro. Le fortunate hanno, infatti, guadagnato il privilegio scrivendo un**

**pensiero o un racconto che contenesse quattro parole d'ordine: 'faro, amore, solitudine e felicità'. «E' il migliore — dice Martina — ci capisce come nessun altro». Ma non crediate che nel pullman ci siano solo teenager. Alessandra, impiegata di 31 anni, conferma: «I libri di Moccia sono per tutte le età: chi ha vent'anni li ama perché sta vivendo le stesse emozioni dei protagonisti, chi ne ha di più, dai 30 ai 50, perché ricorda quelle sensazioni uniche». E Moccia questo lo sa, tanto che il personaggio maschile non è il solito adolescente tipo Step, ben interpretato sul grande schermo dall'attore Riccardo Scamarcio — protagonista del film Tre Metri sopra il cielo e di Ho voglia di te nelle sale dal 9 marzo — ma un pubblicitario 37enne che s'innamora di una giovane adolescente di 17 anni, Niki.**

di ROSALBA CARBUTTI

**Un pullman di sole donne oggi viaggerà per Bologna. A parte lei, nessun altro uomo?**

«Meglio di no. Altrimenti poi le mie fan sarebbero eterosessualmente distratte».

**Geloso?**

«No, anzi. Mi farebbe piacere se si formassero delle coppie, ma forse non è il contesto giusto. Magari la prossima volta organizzerò un bus per soli uomini. Il problema è che per loro l'amore è più complicato da ammettere: è un po' come quando Billy Elliot ha confessato al padre di voler diventare un ballerino».

**Una sua fan, Martina, ha detto dei suoi libri: «Tutte le mie compagne li hanno letti, ma i ragazzi no, loro non potrebbero capirli. Non sono come noi». Cosa ne pensa?**

«Certo, per loro avere dei sentimenti è fuori moda. Ma quando capiscono l'errore, mostrano passione e forza emotiva senza eguali».

**Alex, il protagonista, com'è?**

«Una sorta di Bridget Jones al maschile: ha tante qualità che

all'inizio non vengono riconosciute. Poi, però, ha la sua rivincita e piace a tutti».

**Ha abbandonato la coppia fortunata Babi e Step per Niki e Alex e contemporaneamente ha cambiato casa editrice: da Feltrinelli a Rizzoli. Non pensa di essersi preso un certo rischio?**

«Era necessario. Avevo voglia di cambiare il mio cammino. Se i lettori hanno apprezzato i toni romantici, folli e un po' pazzi di *Tre metri sopra il cielo* e di *Ho voglia di te*, non rimarranno delusi».

**Niki e Alex hanno vent'anni di differenza: 17 lei, 37 lui. La coppia specchio della società?**

«Non credo, anzi si sente dire spesso che le donne scelgono uomini più giovani. In ogni caso a me non interessa disegnare la società, ma la mia società. Volevo dimostrare che le ragazze di 17 anni ora sono delle donne mature e interessanti, mentre gli uomini, nonostante abbiano quasi 40 anni, hanno ancora un lato Peter Pan».

**Alex le assomiglia?**

«Più che altro, visto che si avvicina di più alla mia età (Moccia ne

ha 44, ndr) mi permette di inserire parte del mio mondo come i miei amici, le loro ragazze, e anche un po' più di me, ma come sono adesso».

**Un amore tra adolescenti può essere travagliato, ma quando la differenza d'età è così tanta forse le difficoltà sono oggettive, o no?**

«Per le amiche di Niki, lui è un 'vecchio', per gli amici di Alex e soprattutto per le loro mogli, accettare una 17enne è complicato. Però mi piaceva l'idea di far 'scontrare' due tribù apparentemente lontane e soprattutto far dire a una ragazzina: 'Sei immaturo' a un uomo di 37».

**Con un po' di fantasia, se Niki e Alex si fossero incontrati a Bologna, dove si sarebbero scambiati il primo bacio?**



«Che domande. Sotto le Due Torri!».

**Quali ricordi la legano alla nostra città?**

«I sanpietrini, la spuma di mortadella mangiata al ristorante Diana, quel locale carino, le Stanze e, naturalmente, i portici».

**Nel suo caso, 'lo zoccolo duro' delle fan sono teenager, ma non mancano anche ragazze più grandi. L'età del protagonista è un omaggio al target delle trenta-quarantenni?**

«Anche. Perché se mi fa tenerezza pensare a una 13enne mentre legge le pagine dei miei libri, allo stesso tempo sono felice che siano anche donne più grandi a divertirsi ricordando quella volta, tanto tempo fa, quando...».

**Da esperto, ormai, di mondo giovanile, come spiega fenomeni come il bullismo, la violenza dei recenti fatti di Catania etc...**

«Manca la sicurezza e la classe politica ha perso credibilità di fronte ai ragazzi. Bisognerebbe responsabilizzarli di più, anche avendo un atteggiamento più duro, di polso. Perché va bene la ribellione alla Step, ma non si deve andare oltre».